



Mondo - Taiwan e spionaggio industriale: caccia alle aziende cinesi che braccano ingegneri elettronici e talenti tecnologici taiwanesi

Dal nostro corrispondente a Bangkok - 08 apr 2022 (Prima Notizia

24) Ben 100 aziende cinesi alla continua ricerca di ingegneri specializzati in hi tech ed altri esperti locali di tecnologie avanzate, sottraendoli al mercato del lavoro specializzato taiwanese, finiscono sotto inchiesta.

Un alto funzionario dell'Ufficio di investigazione dell'isola ha detto che i cacciatori di spie di Taiwan hanno lanciato indagini ad ampio raggio su circa 100 aziende cinesi sospettate di braccare illegalmente ingegneri di semiconduttori e altri talenti tecnologici. Lo stesso funzionario ha poi aggiunto che questo avviene a seguito del caso di sette di tali gruppi industriali sottoposti a controllo del rispetto del regime di legge dall'inizio dell'anno scorso e comprende 27 che sono stati o perquisiti o i cui proprietari sono stati convocati per l'interrogatorio da parte dell'ufficio. L'aumento della pressione militare da parte della Cina, che rivendica Taiwan come suo territorio, ha solo rafforzato la determinazione di Taipei a proteggere la sua supremazia nel settore dei chip -un bene strategicamente importante anche per gli Stati Uniti, dato che gran parte della sua produzione di chip è esternalizzata sull'isola. Il mese scorso l'ufficio ha condotto la sua più grande operazione fino ad oggi -un raid in otto aziende volte a contrastare ciò che ha detto essere "le attività illegali del partito comunista cinese di bracconaggio di talenti e furto di segreti". Non è illegale di per sé per le aziende cinesi assumere ingegneri taiwanesi. La legge taiwanese, tuttavia, vieta gli investimenti cinesi in alcune parti della catena di fornitura di semiconduttori, tra cui la progettazione di chip e richiede revisioni per altre aree come l'imballaggio dei chip, rendendo molto difficile per le aziende cinesi di chip di operare sull'isola legalmente. Gli ingegneri taiwanesi sono anche liberi di andare in Cina ma molti preferiscono la qualità della vita sull'isola, specialmente ora che le restrizioni COVID-19 rendono i viaggi più difficili. Un caso sotto inchiesta riguarda una ditta che si presenta come una società di analisi dei dati di Taiwan ma che le autorità credono sia un braccio di una ditta di chip con sede a Shanghai che invia progetti di chip in Cina. A metà marzo, dopo quasi un anno di sorveglianza, l'ufficio ha convocato il proprietario della società per interrogarlo. Il proprietario da allora è stato rilasciato su cauzione, hanno detto, rifiutando di identificare la società in quanto le accuse devono ancora essere presentate. Altri trucchi impiegati includono l'incorporazione di unità in paradisi fiscali come le Isole Cayman, rendendo più difficile identificare gli afflussi di denaro dalla Cina. Starblaze Technology, una casa di progettazione di circuiti integrati (IC) con sede a Pechino, è stata accusata di gestire un centro di R&S nel centro tecnologico di Hsinchu senza approvazione. Ha presumibilmente condotto colloqui di lavoro via Zoom e utilizzato una società di Hong Kong per gestire il libro paga e l'assicurazione. Il processo è in corso. La Tongfu Microelectronics, una

società cinese affiliata allo stato, è stata accusata di avere un ufficio illegale i cui dipendenti ricevevano stipendi in dollari USA in conti offshore cablati attraverso una filiale di Hong Kong. Gli imputati sono stati giudicati colpevoli a gennaio. Le autorità stanno anche lavorando per aumentare le sanzioni per il reclutamento illegale al lavro. Le pene detentive massime saranno aumentate da un anno a tre anni e le multe massime da 5.200 a 520.525 dollari. In una mossa correlata, il governo ha proposto di rendere la fuga di tecnologie di chip fondamentali una violazione della legge sulla sicurezza nazionale. Ma si teme che regole più severe possano ostacolare l'impulso del presidente Tsai Ing-wen a costruire una catena di approvvigionamento che vada dai materiali alla produzione di chip.

di Francesco Tortora Venerdì 08 Aprile 2022